

144

# Adunanza del 14 aprile 1917

Presiede il Vice Presidente, Magaldi. Sono presenti: i Consiglieri Beniduce, Clavici, Guerra, Piretti, Rommisi e Verardo; il Vice Direttore Generale, Lodovik, in sostituzione del Direttore Generale; ed i Sindaci Corca e Pannunzio.

È giustificata l'assenza del Consigliere Anadario.

## 1. Comunicazioni del Vice Direttore Generale. Produzione.

Il Vice Direttore Generale comunica che le proposte presentate dal 1° gennaio esercizio corrente a tutto il 13 aprile sono in numero di 3.691 per un complessivo ammontare di capitale di L. 28.457.083,90, mentre nel corrispondente periodo dell'esercizio 1916 (dal 1° gennaio al 13 aprile) le proposte raccolte furono in numero di 3.586 per un complessivo capitale di L. 26.922.915,85. Si è pertanto verificato a favore dell'esercizio corrente un'eccedenza di N. 105 proposte e di un capitale di L. 1.534.168,05.

## 2. Inquadramento del personale ispettivo.

Il Vice Presidente, nel presentare al Consiglio tre deliberazioni del Comitato Permanente che con-

vengono proposte relative allo inquadramento del per-  
 sonale ispettivo, premette brevi considerazioni. Ricor-  
 da come il Consiglio di Amministrazione, quan-  
 do delibera l'applicazione del quadro delle qualifiche,  
 dei gradi e degli stipendi degli impiegati, si ri-  
 serve di provvedere allo inquadramento degli ispettori  
 quando fosse ultimata la aggraziatura delle A-  
 genzie Generali per il nuovo periodo biennale  
 1917-1922, perché, essendo stato stabilito, per i  
 bisogni dell'azienda, un numero di ispettori in-  
 feriore a quello effettivamente in servizio, si ri-  
 teneva che qualche eliminazione sarebbe stata pos-  
 sibile col trasferimento di alcuni elementi alla  
 organizzazione delle Agenzie. Ciò è difatti avve-  
 nuto, ma il numero attuale degli ispettori eccede  
 ancora quello stabilito dal Consiglio. Tuttavia il  
 Comitato Permanente, mentre ha ritenuto che  
 sia opportuno provvedere ancora al definitivo ordina-  
 mento del servizio ispettivo, specialmente perché  
 parecchi ispettori sono sotto le armi, è stato d'avviso  
 che non si possa ulteriormente differire la sistemaz-  
 zione di questa categoria di personale, ed ha pertan-  
 to formulato le sue proposte comprendendo nello in-  
 quadramento tutti coloro che sono attualmente in servizio.  
 Ciò premesso, il Vice Presidente dà la parola al





Vice Direttore Generale, il quale ha lettura della prima deliberazione del Comitato Permanente, che riguarda appunto l'inquadramento degli Ispettori, fornendo su ciascun punto di essa opportuni chiarimenti.

La deliberazione è del tenore seguente:

Il Comitato Permanente, tenute presenti le deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione in data 1° agosto 1916 e 22 stesso mese,

Visti gli articoli 30 e 49. del Regolamento in  
tomo,

Considerata la opportunità di comprendere nello  
inquadramento tutti i funzionari attualmente  
in servizio, pure eccedenti il numero stabilito con  
le deliberazioni sopra citate,

propone al Consiglio di Amministrazione;

1) di ratificare le nomine di Ispettori fatte dal  
Sig. Direttore Generale in seguito ad autorizzazio-  
ni avute con deliberazioni consiliari del 16 novembre  
1912 - 27 novembre 1912 - 23 dicembre 1912 - 20 gennaio  
1913 - 6 marzo 1913 - 12 luglio 1913 nonché l'ave-  
niente portato nella misura di abussi stipendi da  
L. 1.000 a L. 1.320, per compensare l'onere della Impo-  
sta di Ricchezza Mobile, che è a carico dei funzio-  
nari dell'Istituto;

2) di ratificare la nomina ad Ispettori benha-  
le del cav. Arturo Andreotti, compresa fra quelle  
degli impiegati della "Popolare", assunti dall' "Isti-  
tuto" per effetto della riunione del portafoglio di  
detta Compagnia;

3) di ratificare la nomina dell' Ispettore  
Aggiunto Sig. Conte Roberto Correr, deliberata  
in Comitato Permanente il 15 ottobre 1912;

4) di ratificare, con lo inquadramento, lo  
stato di fatto relativo ai due funzionari: Comm.  
Ernesto Vitari e Sig. Arturo Seci i quali, fi-  
no dal 1913, hanno esercitato rispettivamen-  
te le funzioni di Ispettore Centrale il primo  
e di Ispettore Aggiunto il secondo;

5) di approvare, nome per nome, la classi-  
ficazione degli Ispettori Compartmentali,  
Centrali ed Aggiunti nelle rispettive classi, se-  
condo il quadro allegato;

6) di applicare, in dipendenza degli articoli  
10, 30, 80 ed 81 del Regolamento Interno, anche  
agli Ispettori la deliberazione 18 ottobre 1916 del  
Consiglio di Amministrazione relativa alla de-  
correnza ed alla durata del contratto di im-  
piego.

Chj

N. d'ordine	Classe	Ispettori	Stipendi e assegni attualmente corrisposti	Stipendio conseguenti all'impugnata	Assegno ad personam	Aumento risultante
<b>Ispettori Compartimentali</b>						
1	1 <sup>a</sup>	Colombo Av. Comm. G. B.	10.000 - 5.000 a. p.	10.000	5.000	-
2	1 <sup>a</sup>	Fravellich Cav. Luigi	10.000 - -	10.000	-	-
3	2 <sup>a</sup>	Catalano Cav. Eugenio	9.000 - -	9.000	-	-
4	2 <sup>a</sup>	Porlitz Cav. Arturo	9.000 - -	9.000	-	-
5	3 <sup>a</sup>	Antoni Marasiani Cav. Ing. Francesco	8.000 - -	8.000	-	-
<b>Ispettori Centrali</b>						
1	1 <sup>a</sup>	Andreotti Cav. Arturo	7.000 - -	7.000	-	-
2	1 <sup>a</sup>	Gentile Alfredo	7.000 - 1.000 a. p.	7.000	1.000	-
3	1 <sup>a</sup>	Salt Alberto	7.000 - 1.800 a. p.	7.000	1.800	-
4	3 <sup>a</sup>	Vitari Comm. Ernesto	6.000 - -	6.000	-	-
<b>Ispettori Aggiunti</b>						
1	1 <sup>a</sup>	Galbo Clemente	6.000 - -	5.500	500	-
2	1 <sup>a</sup>	Livraghi Reg. Cav. Giuseppe	6.000 - -	5.500	500	-
3	1 <sup>a</sup>	Stacci Cav. Ernesto	6.000 - -	5.500	500	-
4	1 <sup>a</sup>	Stancini Gior. Battista	6.000 - 1.000 a. p.	5.500	1.500	-
5	3 <sup>a</sup>	Albanese Evalvio	4.320 - -	4.500	-	180
6	3 <sup>a</sup>	Calvi Goffredo	4.320 - -	4.500	-	180
7	3 <sup>a</sup>	Chieffi Gior. Battista	4.320 - -	4.500	-	180



No. d'ordine	Classe	Ispettori	Stipendi e assegni attualmente corrisposti	Stipendio	Assegno a persona	aumento risultante
				consognenti all'equidamento		
<i>Vigui Ispettori Aggiunti</i>						
8	3 <sup>a</sup>	Correr Conte Roberto	4.320 -	4.500	-	180
9	3 <sup>a</sup>	Dugo Gallo Salvatore	4.320 -	4.500	-	180
10	3 <sup>a</sup>	Faraoni Enza	4.320 -	4.500	-	180
11	3 <sup>a</sup>	Fiore Serra Giuseppe	4.320 -	4.500	-	180
12	3 <sup>a</sup>	Gandini Ludovico	4.320 -	4.500	-	180
13	3 <sup>a</sup>	Lodi Giulio	4.320 -	4.500	-	180
14	3 <sup>a</sup>	Sivieri Francesco	4.320 -	4.500	-	180
15	3 <sup>a</sup>	Scutellari Giorgio	4.320 -	4.500	-	180
16	4 <sup>a</sup>	Viserocchi cav. Francesco	4.000 -	4.000	-	-
17	4 <sup>a</sup>	Levi Arturo	-	4.000	-	-

Il Consiglio Clerici, pure rendendosi conto che nella deliberazione del Comitato Permanente è detto che, con la nomina ad Ispettore dello insubrigato Sig. Levi, si intende di proporre la ratifica di uno stato di fatto, in quanto egli ha realmente esercitato funzioni che non corrispondevano alla categoria alla quale era assegnato, osserva che con questa nomina sarà aumentata quella eccedenza del personale ispettor che è stata rilevata dal Vice Presidente e che dovrebbe essere

Chj



invece, gradualmente eliminata.

Il Consigliere Parilli ricorda come fin d'ora si sia accennato alla opportunità di modificare radicalmente il servizio ispettivo. Date le attuali condizioni di fatto, egli, però, intende come non sia possibile attuare fin d'ora eliminazioni che pure sarebbero opportune e consigliabili perché questo importantissimo servizio meglio corrispondesse alle esigenze dell'azienda. Quanto all'impiegato Signor Piva, è noto a tutti i Consigliieri che egli ha avuto, sin dai primi tempi, mansioni ed incarichi speciali che sono pertinenti alla carica di ispettore, e poiché li ha esercitati con piena soddisfazione dell'Istituto, riconosce la necessità di assegnare al Piva la qualifica che corrisponde alla natura dei servizi prestati, essendo opportuno incoraggiare gli elementi che rispondono alla fiducia dell'Amministrazione. A questo proposito, egli richiama l'attenzione del Consiglio su l'opera che presta l'ispettore aggiunto Signor Tarozzi, che egli conosce direttamente come elemento capace ed attivo, che ha adempiute egualmente al non facile compito di coordinare il lavoro di diverse Agenzie Generali nella assunzione delle

assicurazioni collettive, conducendone alcune a buon fine anche da sole, tanto che la Direzione Generale lo ha ritenuto meritevole negli scorsi anni di speciali compensi. Egli chiede quindi se non sia il caso di dargli un attestato di incoraggiamento promuovendolo alla seconda classe.

Il Vice Presidente risponde alle osservazioni dei Consiglieri Clerici e Parretti. Per quanto riguarda il Sig. Savi, il Comitato Permanente ha dovuto tener conto non solo dello stato di fatto, ma anche di ripetuti affidamenti che sino dal 1913 gli erano stati dati per la sua nomina ad Ispettore, ed ha ritenuto che sia dovere di giustizia di mantenerlo in questa occasione. Quanto all' Ispettore Taroni, osserva che il Comitato Permanente, nel formulare le sue proposte per lo inquadramento degli Ispettori, ha ritenuto che dovesse procedersi in base agli stessi criteri di massima adottati dal Consiglio per la applicazione del quadro delle qualifiche, dei gradi e degli stipendi degli altri impiegati della Direzione Generale, tenendo conto degli stipendi che in simili casi godeva in fatto, ed escludendo ogni promozione di grado e di classe, rinviando a dopo la guerra i provvedimenti che si giudicheranno sp...

OK



fortunati per eliminare alcune spenguazioni  
che non dipesero né dal Comitato né dal Consiglio  
di Amministrazione, e che questo si è riservato di  
correggere.

Nello stesso senso si esprimono il Consigliere  
Beneduce ed il Vice Direttore Generale, il quale  
assicura che delle benemerite dell'Ispezione faranno  
sarà tenuto conto anche per il 1916 e per il 1917  
con l'assegnazione di speciali gratificazioni.

Degli schiarimenti ottenuti prendono atto  
i Consiglieri Clerici e Pariti, dopo di che il  
Consiglio, a voti unanimi

ratifica le nomine di ispettori fatte dal  
Direttore Generale in base alle autorizzazioni  
del Consiglio, quella dell'Ispettore cav. Arturo  
Andicotti, e quella dell'Ispettore conte Roberto  
Corno, deliberata dal Comitato Permanente;

ratifica lo stato di fatto relativo ai Sig.<sup>ri</sup> Comm.  
Ernesto Vitari e Sig. Arturo Perini, nominando  
Ispettore Centrale il primo di essi, ed ispettore  
aggiunto il secondo;

approva il quadro di classifica degli Ispettori  
Compartimentali, centrali ed aggiunti,

e per quanto riguarda la decorrenza e la durata del contratto d'impiego delibera di estendere anche al personale ispettivo la propria deliberazione del 18 Aprile 1916.

Il Vice Direttore Generale da quindi lettura della seconda deliberazione del Comitato Permanente che è del seguente tenore:

« Il Comitato Permanente,

ritenendo ancora opportuno di soprassedere al definitivo ordinamento del servizio ispettivo deliberato in massima il 1° agosto 1916 dal Consiglio di Amministrazione, il quale stabilì di affidare 5 Sedi Compartimentali d'Ispezione più importanti a 5 Ispettori Compartimentali, aggregandovi le altre 10 Sedi Compartimentali indicate dall'art. 10 dello Statuto;

Ritenendo conveniente di attuare, per ora, soltanto l'aggregazione della Sede Compartimentale di Cagliari a quella di Roma, e della Sede di Bari a quella di Napoli;

Amf

E conseguentemente, fino a tanto che non sarà deliberato di effettuare l'aggregazione delle altre Sedi Compartimentali, ritenendo che le funzioni di reggenza ne possano essere affidate agli Ispettori.



Centrali ed Aggiunti,

tenendo presente che già allo stato attuale della organizzazione del servizio alcuni Ispettori Aggiunti hanno l'incarico di reggere Uffici Compartimentali d'ispezione con attribuzione di una indennità di reggenza;

Propone al Consiglio di Amministrazione di deliberare che siano affidati gli incarichi di reggenza di Uffici Compartimentali d'ispezione agli Ispettori qui appresso indicati;

Sign. Com. Ernesto Vitari	per la Sed. Comp. di Roma	con l'indenn. di reggenza di L. 1.000
" Cav. Ernesto Tacchi	" " " " Palermo	" " " " " 680
" Calvi Goffredo	" " " " Torino	" " " " " 680
" Conte Roberto Correr	" " " " Venezia	" " " " " 1.000
" Ludovico Gandini	" " " " Verona	" " " " " 680
" Francesco Sivieri	" " " " Ancona	" " " " " 680

Il Vice Direttore Generale spiega che le indennità di reggenza di L. 680 assegnate agli Ispettori reggenti le Sed. Compartimentali di Palermo, Torino, Verona ed Ancona, sono quelle stesse delle quali cui precedentemente godevano; e che la misura di L. 1.000 adottata per la reggenza dei Compartimenti di Roma e di Venezia sono giustificate, per il primo dalla sua importanza e dalla aggregazione ad esso della sede compartimentale di Cagliari, e per il secondo dalla

maggiori attività che ivi è richiesta per la concorrenza  
verificata dalla Compagnia Assicurazioni Generali,  
che ha ivi la sua sede, oltre che dal maggior disagio  
attuale determinato in quella città dallo stato di  
guerra. »

Il Consiglio approva a voti unanimi la pro-  
posta del Comitato Permanente.

Il Vice Direttore Generale dà finalmente  
lettura della senza deliberazione del Comitato Per-  
manente, che è approvata dal Consiglio, senza  
discussione, nel testo seguente:

Il Comitato Permanente,

Visto l'art. 35 del Regolamento Interno,

Avuto riguardo alle condizioni attuali del  
costo della vita,

delibera di proporre al Consiglio di Ammini-  
strazione che sia concesso agli Ispettori, per la durata  
della guerra, il seguente aumento temporaneo nella  
misura del rimborso delle spese di soggiorno stabilite  
dall'art. 33 del Regolamento Interno;

a) Agli Ispettori Compartimentali e Centrali;  
£ 25 invece di £ 20 al giorno con pernottazione

Org



fuori richiesta, e L.15, invece di 12, senza pernottazione.

h) Agli Ispettori Aggiunti L.20 invece di L.15 al giorno con pernottazione, e L.12 invece di 10 senza pernottazione.

3. Cessione del 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Ventata la relazione del V. Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia: Adriatica  
Assicurato: Lioni Mario di anni 26  
Capitale della Compagnia: L.25.000  
Quota parte Istituto: " 10.000  
Categoria: Mista durata 24 anni  
Parere del Consulente medico: buono  
Conclusioni dell' Ufficio VI: Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da far presente che, per quanto trattasi di assicurato riformato per ulcera alla gamba destra da ustione, la polizza comprende la copertura del rischio di guerra limitatamente a L.10.000,

colle semplice addizionale del 2% del capitale, a  
 verte effetto purchè essa sia in vigore da almeno  
 sei mesi dalla chiamata alle armi. Se dunque l'assi-  
 curato venisse sottoposto a nuova visita dichiarato  
 idoneo e chiamato in servizio militare fra 6 mesi  
 circa, la polizza dovrebbe intendersi garantita  
 senza ulteriore soprapprezzo.

È anche da avvertire che una precedente po-  
 lizza emessa dalla Reunione Adriatica di Sic-  
 curta, in testa dello stesso assicurato comprenden-  
 te pure la copertura del rischio di guerra colle  
 semplice addizionale, venne rifiutata dall'On.  
 Consiglio nell'aprile 1916.

2) Compagnia Il Milite

Assicurato: Camoisin Enrico di anni 28  
 Capitale della Compagnia: £ 10.000  
 Quota parte Istituto " 4.000  
 Categoria: Mista durata 15 anni  
 Padre del Consulente medico: medico  
 (gracile)

Drj

Conclusioni dell'Ufficio VI: C'è in dub-  
 bio per l'accettazione di questo rischio, trattandosi  
 di assicurato di costituzione alquanto debole.

Nel di lui gentilizio si denota solo la morte



di una sorella a 19 anni per polmonite acuta  
durata 8 giorni.

### 3) Compagnia Generali

Assicurato: Stoppani Luigi di anni 25

Capitale della Compagnia: £ 20.000

Quota parte Istituto: . 8.000

Categoria: Termine fisso durata 21 anno

Parere del Consulente medico: mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VI. Si è in  
dubbio se sia il caso di aumentare il rischio su  
questa testa per la quale l'Istituto ha già  
in corso una precedente cessione di polizza del  
la stessa Compagnia del capitale di £ 20.000  
(nostra quota parte £ 8.000) di categoria mi-  
sta durata 21 anno.

L'assicurato risulta alquanto grasso.

Secondo riferisce il medico di famiglia, tre  
anni fa ebbe reumatismo particolare guarito  
senza reliquati, e all'età di 20 anni pare  
abbia sofferto di malattia venerea di natura non  
precisabile.

Nel genitoribus si denota:

Padre morto a 66 anni di cancro del polmone,  
soffriva di gotta. Un fratello morto a 31 anni

di tipo.

4) Compagnia: Generali  
 Assicurato: Scarfi Basilio di anni 41  
 Capitale della Compagnia: £ 20.000  
 Quota parte Istituto " 8.000  
 Categoria: 1/2 Vita intera premi tempo  
 ranci - 1/2 termine fisso durata 15 anni  
 Parere del Consulente medico: per assicura-  
 zione diretta (rifiuto) Mediocra - grasso -  
 univernico - anamnesi.

Conclusioni dell'Ufficio VI. Risulta  
 che l'assicurato propose direttamente all'I-  
 stituto nel marzo 1916, a mezzo dell'Agen-  
 zia Generale di Palermo, un'assicurazione del  
 capitale di £ 20.000 di categoria Effetti Mub-  
 tili durata 20 anni che, in seguito al parere  
 della nostra Consulenza medica (soggetto gras-  
 so - univernico) si ritenne si trasformare in  
 Doppia mista durata 15 anni.

Chj

Tale modificazione non venne però accettata  
 dall'interessato e l'affare passò tra quelli sen-  
 za seguito.

La Compagnia Assicurazioni Generali  
 ci sottopone ora in cessione sulla stessa lista



una polizza del capitale di L. 20.000 di categoria  $\frac{1}{2}$  vita intera a premi temporanei e  $\frac{1}{2}$  termine fisso, che si ritiene doverci rifiutare poichè l'istituto, in seguito alla presa deliberazione non avrebbe accettata tale forma di assicurazione.

Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione del 40% dei seguenti rischi:

1) Compagnia: Generali  
Assicurato: Manfredini Augusto di  
anni 35.

Capitale della Compagnia: L. 10.000 L. 12.000  
Quota parte Istituto: , 4.000 , 4.000

Categoria: Mista premi decrescenti durata  
16 anni

Parere del Consulente medico: Medico  
Conclusioni dell'Ufficio VI<sup>o</sup>. Si è in  
dubbio per l'accettazione di questo rischio. L'assu-  
curato è alquanto grasso. Nel 1902, mentre era in  
servizio militare ebbe distorsione tibio astragolica  
destra guarita completamente, e nel luglio scorso  
soffrì di leggera faringite.

Nel di lui genitoribus si denota:

Padre morto a 46 anni per aneurisma del.

L'aorta. Madre morta a 53 anni per emiplegia.

2) Compagnia: Generali

Assicurato: Rossi Gino di anni 38

Capitale della Compagnia: £ 30.000

Quota parte Versata: " 12.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: mediocre

(vedi anche certificato del medico di famiglia)

Conclusioni dell'Ufficio VI: Si è in dubbio per l'accettazione di questo rischio.

L'assicurato venne riformato dal servizio militare per deficienza toracica, ed ora fatto abile per quanto non sia molto sviluppato nel torace come si può desumere dalle misure somatiche.

Secondo quanto riferisce il medico di famiglia, pare che vada soggetto a fatti intercorrenti di dispepsia gastrica per i quali fu a Necessario e Montecatini.

Art

Una sorella dell'assicurato soffre di catarro bronchiale cronico non specifico, consecutivo ad una antica malattia polmonare acuta.

3) Compagnia: Grespan

Assicurato: Della Lucia Cirio di an,



ni 35.

Capitale della Compagnia: L. 20.000  
 Quota parte Istituto: " 8.000  
 Categoria: Mista durata 15 anni  
 Parere del Consulente medico: mediocre  
 Conclusioni dell'Ufficio VI. Si è in  
 dubbio per l'accettazione di questo rischio per  
 quanto trattasi di assicurazione con durata  
 relativamente breve (anni 15) e per la quale  
 venne applicato dalla Compagnia un sovrappremio  
 sanitario dell'1/2% del capitale. L'assicurato, che  
 soffersse di tifo nell'anno 1915, risulta alquanto  
 grasso e panciuto.

4) Compagnia Generali  
 Assicurato: Bruno Salvatore di anni 25  
 Capitale della Compagnia: L. 10.000  
 Quota parte Istituto: " 4.000  
 Categoria: Termine fisso durata 20 anni  
 Parere del Consulente medico: Era quasi buo-  
 no e mediocre  
 Conclusioni dell'Ufficio VI. Si è in  
 dubbio se sia il caso di aumentare il rischio su  
 questa testa per la quale l'Istituto ha già in  
 corso una precedente polizza in cessione della

Compagnia di Milano del capitale di lire 5.000 (nostra quota parte £ 2.000) di categoria Termine fisso durata 20 anni.

L'assicurato dall'epoca della precedente sessione apparirebbe alquanto ingrassato.

Il di lui genitizio risulta integro.

Dopo di ciò il Vice Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

*[Signature]*

Il Consigliere Segretario, *[Signature]*

p. Il Direttore Generale

*[Signature]*

*[Signature]*

